VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 ottobre 2013, presso la sede della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, si sono riuniti:

- la **Banca di Credito Cooperativo di Carugate** (di seguito anche BCC di Carugate), rappresentata dai sigg.: Giorgio Beretta, Direttore Generale, e Graziano Sanvito, Responsabile del Servizio Risorse Umane;
- la **Banca di Credito Cooperativo di Inzago** (di seguito anche BCC di Inzago) rappresentata dal sig. Dario Franchi, Direttore pro tempore;

assistite da:

Federazione Lombarda in persona dei sigg: Galbiati Pietro, direttore generale, Melidona Maria, responsabile del servizio relazioni sindacali;

e

- **DIRCREDITO**
- **FABI**
- **UIL.CA.**

per procedere, secondo quanto previsto dall'art. 22, parte seconda, del c.c.n.l. di categoria, all'esame degli aspetti relativi al processo di fusione per incorporazione tra la **BCC di Carugate** (incorporante) e la **BCC di Inzago** (incorporanda).

Nel corso dell'incontro le Aziende illustrano alle OO.SS. le ragioni che hanno determinato il processo di fusione, alcuni dati e indicatori sull'operatività e le dimensioni delle due realtà, nonché gli aspetti organizzativi e le ricadute sul personale.

Le Aziende dichiarano che non ci sono conseguenze di carattere occupazionale per il personale delle banche coinvolte. A norma dell'art. 2112 cod. civ. all'Azienda incorporata sarà applicato il c.c.n.l delle Banche di Credito Cooperativo per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali, il c.c.n.l. delle Banche di Credito Cooperativo per i Dirigenti, il Contratto Integrativo Regionale della Regione Lombardia.

Con specifico riguardo alla nuova struttura organizzativa, le Aziende illustrano i dati già inviati alle Organizzazioni Sindacali con lettere del 17 e 18 settembre u.s., i cui contenuti, con le integrazioni di cui al documento "fusione per incorporazione di BCC Inzago in BCC Carugate" , consegnata in data odierna, fanno parte integrante del presente verbale.

In particolare, confermata la centralità delle risorse umane, le Aziende ribadiscono che il processo di unificazione organizzativa delle due realtà terrà nella massima considerazione la valorizzazione di tutte le risorse. Le risorse di direzione centrale della BCC incorporanda liberatesi a seguito della fusione saranno in parte (circa il 50%) assegnate negli uffici centrali svolgendo mansioni coerenti con le professionalità maturate. Le restanti saranno ri-orientate nell'area vendite, rafforzando la

DIRCREDITO
SEGRETERIA REGIONALE
LOMBARDIA

vasta rete commerciale, e ne sarà data informativa alle RSA. Per dette risorse, ove necessario, verrà previsto un percorso di riqualificazione professionale.

Le risorse già impiegate nelle unità di rete, manterranno nella quasi totalità dei casi l'attuale sede di lavoro, salvo limitati casi di trasferimento, che saranno comunicati alle RSA, in filiali dell'incorporante per favorire la riallocazione dei colleghi di direzione centrale e avviare la necessaria integrazione delle due realtà.

Per alcune filiali della BCC incorporata è previsto un rafforzamento dell'organico per garantire la presenza di almeno due persone per filiale.

Le Aziende sottolineano che verranno perseguiti la crescita e lo sviluppo professionale di tutto il personale. Il processo sarà coordinato dal Servizio Risorse Umane e passerà attraverso la rilevazione delle competenze effettive, in stretta continuità con quanto già effettuato per il personale della Banca incorporante.

Sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergeranno, verrà data attuazione a un preciso ed articolato programma formativo che coinvolgerà i vari ruoli aziendali. Tale attività formativa, intesa come forma di investimento, sarà definita in concorso con le varie unità organizzative destinatarie degli interventi e troverà attuazione in un piano formativo annuale di offerta rivolto a tutto il personale (già da alcuni anni sperimentato con successo ed apprezzato nella banca incorporante). Verranno tenute in considerazione le eventuali necessità e/o problematiche dei singoli dipendenti dell'azienda con particolare riguardo al personale femminile e alla gestione dei contratti a tempo parziale.

Con riguardo al contratto di lavoro a tempo determinato in essere presso la BCC di Inzago la Banca si impegna a valutare la trasformazione a tempo indeterminato.

Al personale della banca incorporanda verranno applicate le agevolazioni attualmente in essere presso l'incorporante.

Il Premio di Risultato, riferito all'esercizio 2013 da erogare nel 2014, sarà erogato ai dipendenti della BCC di Inzago (incorporanda) nella misura di 1/12.

Le Parti si danno atto che la BCC valuterà l'attivazione della procedura per l'accesso alla parte ordinaria e straordinaria del fondo per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del Credito Cooperativo come previsto dall'art. 5 comma 1, lettera a) punto 1 del DM del 28/04/2000 n. 157.

Viene garantita l'ultrattività delle RSA della BCC incorporanda.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver regolarmente esperito in ogni suo aspetto la procedura di cui all'art. 22, parte seconda, del vigente c.c.n.l. di categoria.

BCC

FLBCC

RSA

OO.SS.

DIRCREDITO
SEGRETERIA REGIONALE
LOMBARDIA

La UILCA ad integrazione della documentazione fornita chiede che le venga consegnata copia del piano industriale sviluppato a seguito del processo di fusione ed il progetto di fusione per incorporazione presentato a Banca d'Italia e vincola la presente sottoscrizione alla ricezione e verifica di tali documenti.

UIL C.A. UIL LOMBARDIA

BCC Carugate/Inzago -> feedback da TOP LEGAL

Da: "Tiziana Lori" <tiziana.lori@meroni.it> 16/04/13 12:39

A: "pettinelli alberto" <apettinelli@bcccarugate.it>

Cc: "Alberto Pettinelli" <alpett74@gmail.com>, "Matteo Cappelletti" <matteo.cappelletti@meroni.it>

---

comunicato inviato e si inizia!

ci ha appena contattato telefonicamente il giornalista andrea santini della la rivista top legal http://www.toplegal.it specializzata in legal, business, economia
in merito al comunicato stampa bcc carugate e inzago
dicendo che daranno un taglio economico-finanziario alla notizia, ma che volevano sapere se ci sono e quali advisor legali che seguono questa fase o se è seguita dalla banca internamente, se ha uffici legali o meno...

io mi sono attenuta alla nota, ho raccolto la richiesta dicendogli che l'avrei ricontattato
confrontati e fammi sapere tu cosa esattamente rispondere per favore
grazie e ciao
tizi

i suoi rif
andrea santini
top legal
02/74281220
328/3271363

Comunicato Stampa BOZZA

Bcc Carugate e Bcc Inzago
valutano la creazione di un nuovo soggetto bancario

Allo scopo di creare un soggetto bancario più forte sui territori serviti da entrambe le banche di credito cooperativo, Bcc Carugate e Bcc Inzago comunicano l'avvio di un percorso di valutazione circa l'opportunità di sviluppare un'aggregazione.

In questo particolare momento storico, l'unione delle forze consentirebbe al nuovo soggetto bancario di presidiare su basi ancora più solide una vasta zona che coprirà numerosi comuni nelle province di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Lecco, Como, Bergamo e Cremona.

A seguito dei preliminari colloqui esplorativi intercorsi tra i Consigli di Amministrazione, con il benestare di Federazione Lombarda delle Bcc, i due Istituti procederanno già nelle prossime settimane ad effettuare un'attenta analisi di fattibilità del progetto.

15 Aprile 2013

Ufficio Stampa Bcc Carugate
Meroni Comunicare
ufficiostampa@meroni.it - tel. +39 031.427717 - fax. +39 031.427727
Resp. Tiziana Lori (+39 348.1531535 tiziana.lori@meroni.it) - Rif. Matteo Cappelletti
via Provinciale, 69/a - 22038 Tavernerio (CO) - www.meroni.it

BCC Carugate *è una Banca di Credito Cooperativo attiva dal 1953 nel territorio dell'hinterland metropolitano milanese e della Brianza. L'area operativa si estende in 90 comuni di 5 province lombarde (Milano, Monza e Brianza, Lodi, Como e Lecco). Composta da 6.091 soci per un capitale sociale di 20,25 milioni di euro, la Banca opera con 231 dipendenti, tramite 27 sportelli coordinati dalla Sede centrale di Carugate (Milano), e conta oltre 40.000 clienti. Nel 2011 la Banca ha conseguito un utile di esercizio di 5,35 milioni di euro portando il suo patrimonio netto a 166 milioni di euro. La raccolta totale si è attestata a 1 miliardo e 52 milioni di euro, mentre gli impieghi ammontavano a 915 milioni di euro.*

www.bcccarugate.it

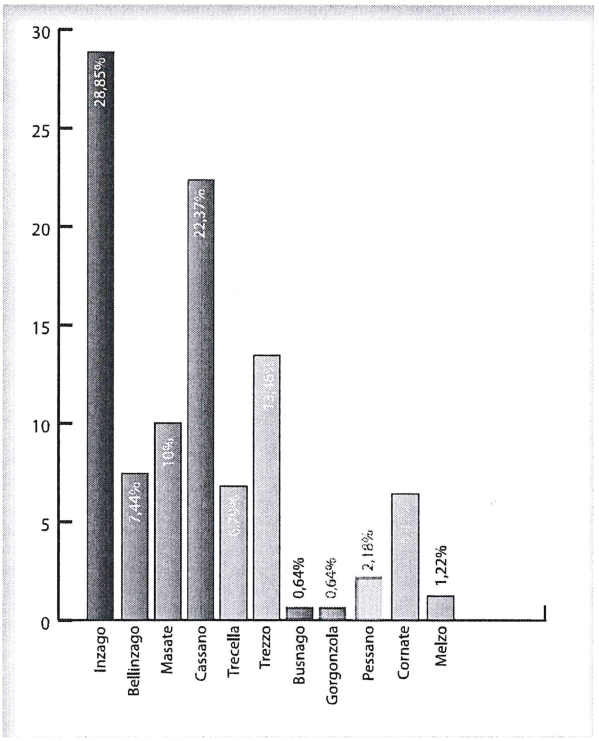
BCC Inzago *è una Banca di Credito Cooperativo fondata nel 1898 nel territorio dell'est Milano e operativa su un'area composta da 63 comuni di 5 province lombarde (Milano, Monza e Brianza, Lecco, Bergamo e Cremona). Composta da 6.848 soci per un capitale sociale di 32,54 milioni di euro, la Banca opera con 104 dipendenti, tramite 17 sportelli coordinati dalla sede centrale di Inzago (Milano), e conta 16.000 clienti. Nel 2011 la Banca ha conseguito un utile di esercizio di 4,07 milioni di euro portando il suo patrimonio netto a 91 milioni di euro. La raccolta totale si è attestata a 729 milioni di euro, mentre gli impieghi ammontavano a 558 milioni di euro.*

www.bccinzago.it

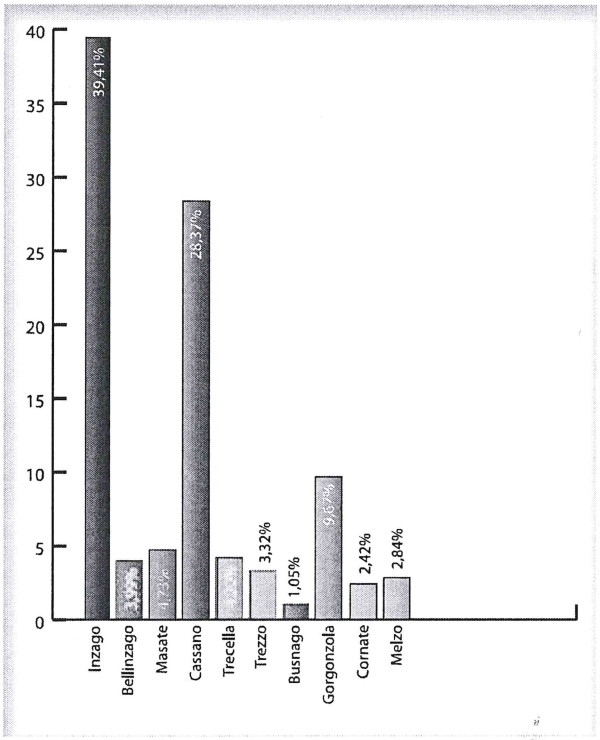
Per gli interventi di sponsorizzazione sono stati erogati importi per un totale di 151.453 euro. Per quanto riguarda la beneficienza invece, la BCC di Inzago ha devoluto un importo pari a 150.000 euro.
Il raggio d'azione ha compreso: associazioni sportive, manifestazioni culturali e musicali, associazioni di volontariato, oratori, parrocchie e centri di aggregazione giovanile.

2011	
Beneficienza	150.000 Euro
Sponsorizzazioni	151.453 Euro
Imposte	3.213.413 Euro

Contributi beneficienza 2011



Sponsorizzazioni 2011



Notizie Radiocor - Finanza

Tweet 0 Mi piace 0

Bcc Garda: da Bankitalia multe a presidente Azzi e organi societari

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 apr - 'Carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito' da parte dei componenti del cda, del direttore generale e dei componenti del collegio sindacale. Con queste motivazioni la Banca d'Italia ha irrogato multe da 5 a 8mila euro a una ventina di esponenti degli organi societari della Bcc del Garda, istituto presieduto da Alessandro Azzi, presidente della Federcasse, che si e' visto affibbiare una sanzione da 8mila euro. Complessivamente il provvedimento firmato dal Governatore Ignazio Visco ha irrogato sanzioni per 113mila euro.

Ggz

(RADIOCOR) 11-04-13 18:07:31 (0463) 5 NNNN

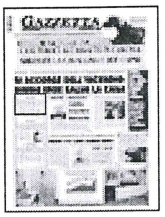
TAG: Organi Societari, Finanza

Borsa Italiana non ha responsabilità per il contenuto del sito a cui sta per accedere e non ha responsabilità per le informazioni contenute.

Accedendo a questo link, Borsa Italiana non intende sollecitare acquisti o offerte in alcun paese da parte di nessuno.

Sarai automaticamente diretto al link in cinque secondi.

GAZZETTA dell'ADDA (IN)



N° e data : 30015 - 15/04/2013
Diffusione : 4999
Periodicità : Settimanale
Gazzetta37_30015_1_1.pdf
Pagina 1
Dimens31.88 %
889 cm2

INZAGO

Polemica e qualche timore nell'assemblea della «Bcc»

INZAGO (bgf) Assemblea per la «Bcc» con tantissimi soci lo scorso mercoledì sera. Alcuni di loro hanno palesato preoccupazione, mentre i vertici hanno spiegato come stanno le cose tendendo a tranquillizzare.

ASSEMBLEA La cronaca e gli interventi dall'incontro di mercoledì sera al Centro De Andrè

Qualche preoccupazione per la «Bcc»

Impossibile il recesso parziale, ma anche quello totale non è così semplice

(sll) «Rivogliamo i nostri soldi». Toni accesi all'assemblea della Bcc di Inzago che si è tenuta mercoledì sera al Centro De Andrè, stracolmo per l'occasione.

Dopo l'introduzione del vicepresidente vicario **Flavio Riva**, che ha ribadito il fatto che non si prospetta nessun commissariamento per la banca, e l'analisi di **Dario Franchi**, direttore generale facente funzione, nominato dopo la sospensione in via cautelativa del precedente, **Ettore Fareri**, si sono susseguiti diversi interventi da parte dei soci. Tra chi ha preso la parola c'è stato anche chi ha minacciato di rivolgersi a un avvocato e dare il via a una class-action se non avesse potuto ritirare le proprie azioni.

C'è malcontento nell'aria, e si è capito durante l'assemblea. «Quando sono diventato socio mi è stato detto che avrei potuto riscattare le mie azioni in qualsiasi momento - ha detto un inzaghese - Stasera scopro che il riscatto parziale non è più possibile e neanche uscire definitivamente dalla banca: come faccio a riavere i miei soldi?».

I relatori, infatti, hanno ricordato ai soci che, durante un'assemblea straordinaria nel 2011, era stato modificato lo Statuto che prima prevedeva la possibilità di un recesso parziale. Anche chi ha chiesto di non essere più socio non si è sentito molto rassicurato: «Non è possibile uscire dalla società a meno che non vengano rispettati i requisiti dettati dall'articolo 13 dello Statuto, cioè qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'articolo 6 (possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative, *ndr*)».

Insomma, un busillis che i soci hanno chiesto di risolvere, portando alla prossima assemblea straordinaria la richiesta di una nuova modifica dello Statuto. «Stiamo finendo di studiare un'alternativa - ha detto Franchi - La possibilità di chiedere un prestito con tasso Euribor flat allo 0,20% e, con la quota delle azioni, chi vuole potrà chiudere la propria posizione debitoria. In questo modo, in pratica, è come "riscattare" i soldi». Soluzione che, comunque, non ha convinto i presenti. «E' inutile che mandiate la lettera per informarci di quanto le azioni crescono e si rivalutano se poi non possiamo avere fisicamente i soldi», ha chiosato un altro socio. Una questione non da poco: se in molti dovessero uscire dalla società, la banca si troverebbe ad avere un problema di liquidità per restituire i soldi.

Oltre ai soci arrabbiati, comunque, ce ne sono stati altri che hanno difeso a spada tratta la «loro» banca, invitando gli altri a non dare il via a una caccia alle streghe né a giungere a facili conclusioni prima del tempo. L'unica osservazione che hanno posto è stata quella di non imboccare la strada dell'accorpamento con altre consorelle, suggerita dalla Federazione, ma di preservare l'unicità della Bcc di Inzago e il rapporto che la banca ha con soci e col territorio. L'assemblea annuale si terrà il 26 maggio al cineteatro Giglio.

Laura Spinelli

Copyright (La Gazzetta dell'Adda)
Riproduzione vietata

GAZZETTA dell'ADDA (IN)

N° e data : 30015 - 15/04/2013
Diffusione : 4999
Periodicità : Settimanale
Gazzetta37_30015_1_1.pdf
Pagina 12
Dimens31.88 %
889 cm2



LA SEDUTA-CHIAVE NEL 2011
Lo Statuto è stato modificato durante un'assemblea straordinaria e ora l'articolo 13 non prevede la possibilità di un recesso parziale. I soci hanno criticato la presentazione fatta due anni fa, quella in foto

IL COMMENTO

(bgf) *A inizio assemblea alcuni rappresentanti della Bcc hanno parlato di «informazioni scorrette» pubblicate sulla Gazzetta. Essi non hanno gradito il primo articolo nel quale, visto l'assordante silenzio dei vertici nonostante le numerose richieste da parte della nostra redazione, avanzavamo alcune ipotesi. Nessuna informazione scorretta quindi, cari signori: solo il ventaglio di possibilità che si poteva aprire dopo la visita degli ispettori di Bankitalia. Nello scorso numero sono state riportate con dovizia di particolari altre informazioni apprese durante l'incontro a Bellinzago. Notizie pubblicate non per sentito dire, ma perché la giornalista era lì presente (come pure all'assemblea di mercoledì a Inzago). Altro che informazioni scorrette! Ovviamente se il Cda vuol darci copia del verbale di Bankitalia da pubblicare, o vuol intervenire direttamente con una bella intervista a tutto campo, siamo a disposizione.*

Gianfranco Baccinelli

Copyright (La Gazzetta dell'Adda)
Riproduzione vietata

GAZZETTA dell'ADDA

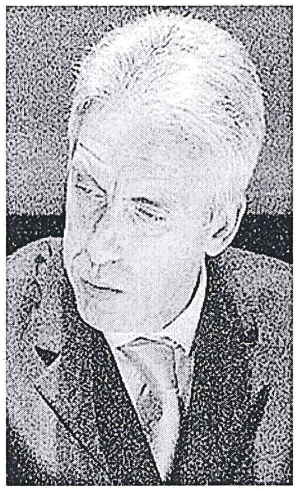
N° e data : 30015 - 15/04/2013
Diffusione : 4999
Periodicità : Settimanale
Gazzetta37_30015_1_1.pdf
Pagina 12
Dimens31.88 %
889 cm2

I SOCI VOGLIONO SAPERE CHI SONO GLI INTESTATARI DEI 28 MILIONI ACCANTONATI

Flavio Riva: «Siamo patrimonialmente stabili»

(sll) Per la prima volta dopo molti anni, il bilancio della Bcc di Inzago del 2012 ha chiuso senza utili, con un segno «meno» pari a undici milioni e 800mila euro. I relatori, il vicepresidente vicario **Flavio Riva** e il direttore generale facente funzione, **Dario Franchi**, hanno spiegato come si è arrivati a questo risultato. «La banca è patrimonialmente stabile - hanno detto - Ogni anno abbiamo accantonato prudenzialmente del denaro che, nel 2011, ammontava a circa sei milioni di euro. Per il 2012 ne avevamo previsti il doppio, dodici milioni, ma il sopralluogo dell'ispettore di Bankitalia e il successivo verbale che ci è stato consegnato suggeriva altro, cioè una cifra di ventotto milioni di euro. Ricordate comunque, che nel fondo di riserva ne abbiamo oltre sessanta. Abbiamo deciso di accogliere in pieno le osservazioni presentate. La Bcc di Inzago ha un rapporto diretto coi propri soci e ne conosce la solidità e la capacità di rientro. Per contro, Bankitalia si basa solo sui numeri. L'aver accantonato una simile cifra, anziché metterla in sofferenza, darà la possibilità a questi soci di rientrare della cifra in un tempo più dilazionato. Ci è stato chiesto di iscrivere 28 milioni anche perché siamo molto legati al mercato immobiliare: gli immobili dati in garanzia non hanno più il valore di una volta e ce ne sono alcuni rimasti invenduti dopo che anche la terza o quarta gara d'asta sono andate a vuoto».

Diversi soci, però, hanno chiesto di rendere conto su chi siano gli intestatari: «Un conto è se sono piccoli artigiani, un altro se si tratta di imprenditori ognuno dei quali, magari, deve restituire cinque o dieci milioni di euro ciascuno».



VICEPRESIDENTE Flavio Riva

BANCA IN LUTTO

Il commosso appello: «Ricordiamo la figura di Angelo Mambretti»



(sll) Prima che l'assemblea cominciasse i rappresentanti della Bcc hanno ricordato il presidente **Angelo Mambretti** (*nella foto*), scomparso domenica 7 a causa di un tumore contro il quale lottava da tempo. Anche alcuni soci l'hanno citato, spronando gli altri a non «infangare» la sua memoria scagliandosi contro la banca che ha saputo far crescere (*cfr. pag. 9*).

Copyright (La Gazzetta dell'Adda)
Riproduzione vietata

GAZZETTA dell'ADDA

N° e data : 30015 - 15/04/2013
Diffusione : 4999
Periodicità : Settimanale
Gazzetta37_30015_1_1.pdf
Pagina 12
Dimens31.88 %
889 cm2

DA BANKITALIA Indagini sul direttore Ettore Fareri, sospeso in via cautelativa

Osservazioni al Consiglio di amministrazione

L'ispettore ha sollevato perplessità su aspetti organizzativi e gestionali

(sll) Durante la serata sono emerse alcune novità e dei dati significativi. Anzitutto c'è stata la conferma del ruolo di **Dario Franchi**, direttore generale facente funzione a seguito della sospensione in via cautelativa del direttore **Ettore Fareri**. Sul tema si è discusso parecchio e i soci più agguerriti hanno chiesto di spiegare nel dettaglio i motivi della sospensione. Il vicepresidente **Flavio Riva** ha risposto spiegando che «Bankitalia ha sollevato alcune osservazioni anche sulle capacità gestionali e organizzative. Essendoci in atto un'indagine, per la quale la Bcc di Inzago è affiancata dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito cooperativo, a titolo di garanzia di obiettività, al momento non è possibile entrare nei dettagli».

Franchi ha fatto un esempio, sottolineando che non si trattava di ciò che li riguardava: «Bankitalia tiene monitorati vari parametri - ha detto - Se, a titolo esemplificativo, il turn over dei dipendenti è alto, ne indaga le ragioni». Nonostante la presa di distanze, in molti hanno pensato che l'esempio fosse calzante, dato che la Bcc di Inzago ha un elevato turnover e i dipendenti, nell'ottobre 2011, avevano manifestato davanti alla sede in piazza Maggiore.

Sul personale è poi stata aperta un'altra parentesi: la Bcc di Inzago conta oltre un centinaio di addetti, metà dei quali si occupano della struttura centrale mentre gli altri sono nelle filiali. Un numero un po' ristretto di «operativi» a contatto col pubblico, problema al quale i vertici stanno cercando una soluzione avvalendosi anche dell'appoggio della Federazione. «Ma alcune attività non possono essere esternalizzate», hanno aggiunto.

Durante la serata si è venuti a conoscenza del fatto che Bankitalia ha fatto delle osservazioni anche al Consiglio di amministrazione, che ha già risposto nel merito. Si attende di sapere se la vicenda verrà ritenuta chiusa o se l'organo di vigilanza deciderà di agire con sanzioni o altre misure. In ogni caso, è stato ribadito che sulla banca non grava l'ombra del commissariamento.

Infine, qualche dato che dimostra come la crisi stia mettendo in difficoltà imprenditori, famiglie e istituti di credito: nel 2011 sono stati erogati piccoli prestiti tra i cinquemila e i quindicimila euro per un totale di circa seicentomila, cifra che nel 2012 ha raggiunto i due milioni di euro e già nei primi mesi di quest'anno si attesta sui seicentomila.

Copyright (La Gazzetta dell'Adda)
Riproduzione vietata